



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

ATTI DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

VERBALE N.11/2017

Il giorno 3 ottobre 2017, alle ore 13.00 si è riunito presso la sala Riunioni - sita al primo piano di palazzo S. Domenico, Piazza Guerrazzi, 1, Benevento - il Presidio di Qualità di Ateneo, come da convocazione del Coordinatore del 13/10/2017, per discutere degli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Scheda di monitoraggio CdS: determinazioni;
3. Scheda di Ateneo.

Sono presenti i proff. Olimpia Meglio, Daniele Davino, Vincenza Esposito e Giovanni Filatrella la dott.ssa Francesca Lombardi e la sig.ra Paola De Nigris. La prof.ssa Olimpia Meglio presiede la riunione. La dott.ssa Francesca Lombardi svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante.

Si procede con la discussione del primo punto all'ordine del giorno.

1

1. Comunicazioni

Il coordinatore comunica che:

- il coordinatore comunica che in data 27 settembre ha discusso con il Rettore della sua intenzione di rassegnare le dimissioni da coordinatore del pq con effetto 1 novembre;
- in data 30 settembre la Prof.ssa Esposito segnalava telefonicamente che in alcuni campi SUA in scadenza il 30 settembre c'erano informazioni mancanti. Successivamente la prof.ssa Meglio contattava telefonicamente la Dott.ssa Zuzolo dell'Ufficio Offerta Formativa, che riferiva che effettivamente mancavano i dati anagrafici di alcuni docenti (taluni esterni) e che avrebbe provveduto il lunedì successivo all'aggiornamento dei campi incompleti. La Prof.ssa Meglio aggiornava nella giornata di sabato i colleghi del presidio ed il Rettore sull'accaduto, ringraziava la Dott.ssa Zuzolo per la disponibilità, rilevando tuttavia che un miglior



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

coordinamento ed in particolare una segnalazione tempestiva di tali difficoltà avrebbero evitato questo slittamento;

- in data 2 ottobre la dott.ssa Zuzolo avvisava a mezzo di posta elettronica di aver provveduto all'aggiornamento dei dati mancanti nei campi in scadenza il 30 settembre;
- in data 27 settembre la Fondazione Crui nella persona della dott.ssa Vacca, ha trasmesso il programma dell'attività di formazione/informazione curato dal prof. Tronci; la dott.ssa Lombardi seguirà l'iter burocratico e curerà i rapporti con la Fondazione CRUI;
- la prof.ssa Meglio ha acquisito per le vie brevi la disponibilità del prof. Tronci per i giorni 15 e 16 novembre. Tali date dovranno essere tempestivamente comunicate e il programma opportunamente diffuso per garantire la più ampia partecipazione da parte dei destinatari dell'attività.

I componenti prendono atto delle comunicazioni. Prima di aprire la discussione del punto successivo la dott.ssa Lombardi chiede la parola, che il coordinatore concede. Si riporta di seguito l'intervento: *“Con profondo rammarico raccolgo la notizia delle dimissioni, per quanto l’accezione dell’”intenzionalità” spero possa lasciare un margine di possibilità di ripensamento. Il rammarico è però accompagnato da una innegabile condivisione delle ragioni che hanno indotto il Coordinatore a fare tale scelta. Personalmente ritengo che il nutrito interesse ed impegno per il perseguimento degli obiettivi dichiarati in fase di accoglimento del mandato, anche da parte della sottoscritta, e per le numerose iniziative portate avanti non hanno evidentemente avuto il giusto supporto ed è ragionevole pensare che se si fossero raccolti dei risultati concreti probabilmente tale scelta, da me pienamente compresa, questi non avrebbero prodotto tali effetti. Pertanto, nella qualità di componente del Presidio, nell’esprimere il mio rammarico per la notizia manifesto altresì la mia personale preoccupazione per il futuro del Presidio stesso nell’eventualità in cui il suo Coordinatore dovesse rassegnare le dimissioni, come pure per un mandato che, spogliato della sua missione primaria, si compirebbe per la mera esecuzione di pratiche adempimentali, e non già per il perseguimento, come dichiarato nel documento “Politica della qualità dell’Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019”, di “ ... politiche della qualità che, in un’ottica relazionale, promuovano il miglioramento dei processi e dei risultati”.*

2

2. Scheda di monitoraggio CdS: determinazioni

Il coordinatore premette che nella seduta del 20 settembre u.s., il presidio ha determinato i criteri di analisi delle schede di monitoraggio (inseriti nelle linee guida trasmesse ai presidenti di cds nel mese di luglio) e attribuito ai proff. Davino, Esposito e Filatrella il compito di analizzare le



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

schede di monitoraggio dei cds afferenti, rispettivamente, al DING, DEMM e DST. Il coordinatore ha assunto il compito di dare una lettura trasversale a tutte le schede. Dopo ampia discussione sulle osservazioni che ciascuno aveva preventivamente condiviso con tutto il presidio a mezzo di posta elettronica il coordinatore propone di: a) invitare i presidenti di CdS ed ai gruppi di riesame di revisionare le schede di monitoraggio (alla luce delle considerazioni riportate di seguito) e di trasmettere tutta la documentazione entro il 30 ottobre p.v. alle Commissioni Paritetiche di Dipartimento (Scheda di monitoraggio, Verbale di approvazione del commento con discussione delle criticità e delle azioni correttive); b) di trasmettere le osservazioni formulate di seguito e contrassegnate con i numeri da 1 a 4. Tali osservazioni hanno carattere generale. Ciascun CdS potrà riconoscersi o meno nei suggerimenti offerti e revisionare la scheda di monitoraggio di conseguenza. Suggerimenti specifici saranno forniti dai membri del presidio ai singoli presidenti dei CdS se necessario. Il presidio resta a disposizione, con l'Ufficio Qualità e Valutazione, a fornire eventuale ulteriore supporto tecnico se necessario.

1) La scheda di monitoraggio costituisce una delle novità della nuova disciplina AVA, che pone gli indicatori al centro della attività di autovalutazione dei CdS. Sotto questo profilo, l'Anvur ha recentemente comunicato che gli indicatori inseriti nella scheda di monitoraggio saranno rilasciati su base trimestrale. Dunque la scheda di monitoraggio dei singoli CdS e di Ateneo può costituire il "cruscotto degli indicatori", fra i quali l'Ateneo e i singoli CdS riconoscono quelli prioritari in coerenza con la programmazione strategica ed identificano le criticità.

2) In molti casi, i CdS hanno interpretato la scheda di monitoraggio come il rapporto di riesame annuale. La scheda di monitoraggio ha l'obiettivo di consentire ai CdS di verificare la loro capacità di realizzare i loro obiettivi e di riconoscere le criticità. Si suggerisce pertanto che, là dove presenti, le soluzioni proposte siano espunte dalla scheda di monitoraggio e siano invece discusse come argomento a sé stante dell'o.d.g. del consiglio che approva la versione definitiva della scheda di monitoraggio. A tal proposito si rammenta che tali criticità dovranno essere riprese nel riesame ciclico.

3) Nel commentare gli indicatori, alcuni corsi di studio non hanno tenuto presente la nota metodologica. Questo ha inficiato la corretta interpretazione di alcuni indicatori. Si suggerisce di porre attenzione in particolare agli indicatori di approfondimento costruiti prendendo in considerazione gli immatricolati puri, che costituiscono un sottoinsieme degli immatricolati.



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

4) In tutte le schede di monitoraggio è mancato uno specifico richiamo agli obiettivi della programmazione strategica di ateneo (contenuti nel piano strategico, programmazione triennale e piano integrato). Il prorettore, avvisato dal Rettore per le vie brevi, provvederà ad indicare ai presidenti di CdS quali indicatori della scheda di monitoraggio siano inclusi anche nei suddetti documenti. Il presidio, nel ringraziare il prorettore, auspica che possa provvedere alla trasmissione di queste informazioni in modo tempestivo per consentire ai Corsi di Studio di tempificare le loro attività in coerenza con la scadenza del 30 ottobre p.v.. I corsi di studio dovranno commentare l'andamento del corso rispetto a tali indicatori, tenuto conto delle loro specificità.

5) Per verificare la completezza del commento inserito, si suggerisce di controllare di aver:

- ✓ specificato che gli indicatori commentati sono quelli rilasciati nel mese di luglio 2017 (aggiornamento ANS al 1 luglio);
- ✓ commentato in generale gli indicatori contenuti nelle singole sezioni (in tal senso, è utile sottolineare, come alcuni hanno già fatto, anche le note positive e comunque distintive);
- ✓ identificato gli indicatori con la doppia criticità, con esplicito riferimento alla programmazione di Ateneo;
- ✓ contestualizzato l'analisi, fornendo ogni elemento utile all'interpretazione del dato;
- ✓ riconosciuto le criticità del CdS, in relazione alle specificità dello stesso.

4

3. Scheda di Ateneo

Il coordinatore premette che la scheda di monitoraggio di Ateneo è stata rilasciata alla fine di luglio. Per la stessa non è previsto alcun adempimento da parte dell'Ateneo. La Scheda di Ateneo si articola in 7 sezioni:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C, Allegato E DM 987/2016);
4. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
5. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
6. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
7. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

La sezione aggiuntiva rispetto alle schede del CdS, la numero 3 dell'elenco, fa riferimento agli indicatori del gruppo C dell'Allegato E del DM 987/2016 (indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca), relativi solo all'Ateneo. In tale sezione si forniscono informazioni circa i risultati della VQR, la qualità media dei collegi di dottorati, l'attrattività dei corsi di dottorato e il rinnovo del corpo docente di Ateneo. Questo aspetto conferma l'interazione fra qualità della didattica e qualità della ricerca. La scheda di Ateneo e quelle relative ai CdS selezionati per la visita saranno oggetto dell'analisi documentale della visita delle CEV. Dunque si tratta di uno strumento cui l'Ateneo, i dipartimenti e i Consigli di CdS devono porre particolare attenzione.

Sotto il profilo metodologico, la scheda di monitoraggio di Ateneo è costruita utilizzando le stesse entità (con le relative scadenze alle quali i fenomeni sono misurati) utilizzate per la scheda di monitoraggio dei CdS. Per ogni indicatore, l'Ateneo ha il valore medio che può essere confrontato con quello registrato dagli atenei dell'area geografica e da tutti gli atenei italiani. Nel caso dell'Ateneo del Sannio, emerge una notevole distanza dimensionale rispetto ai benchmark (in termini di numero di dipartimenti, corsi di studio e dotazione personale docente e tecnico amministrativo). Sotto questo profilo è probabilmente opportuno procedere ad una normalizzazione dei valori.

La costruzione della scheda di Ateneo si basa su alcune banche dati. Tra quelle utilizzate, la principale è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), da cui si attingono tutte le informazioni relative alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari.

Inoltre, per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS sono utilizzate le banche dati:

- SUA_CdS (per le informazioni relative al singolo corso di studio);
- DB Ruolo docenti (per le informazioni relative al personale docente);
- VQR (per l'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti dei corsi LM).

Per gli indicatori riferiti all'occupazione dei laureati a 1 e a 3 anni dal titolo e alla soddisfazione dei laureandi circa il proprio corso di studio, è utilizzata la banca dati AlmaLaurea e nello specifico le indagini sul "Profilo dei Laureati" e sulla "Condizione occupazionale dei Laureati" (è necessario richiedere le informazioni direttamente agli Atenei non consorziati).

In aggiunta, per le schede di Ateneo, sono utilizzate le banche dati:

- SUA_RD;
- Anagrafe dottorati.



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

Per quanto attiene alle banche dati, l'Ateneo deve garantire un aggiornamento puntuale delle proprie banche dati e la completezza ed affidabilità dei dati inseriti. E' poi importante l'allineamento delle scadenze amministrative con quelle alle quali sono misurate alcune entità (per esempio gli immatricolati puri) o quelle per le immatricolazioni/iscrizioni o chiusura dell'anno accademico. Su questo versante l'Ateneo del Sannio, sollecitato dall'istruttoria del Presidio nei mesi di giugno e luglio, ha avviato una revisione delle scadenze amministrative ed ha attirato l'attenzione dei dipartimenti sull'opportunità di predisporre i calendari degli esami di profitto e di laurea in coerenza con le scadenze prese come riferimento per il calcolo degli indicatori della scheda di monitoraggio. Si raccomanda che questi elementi siano presi sistematicamente in considerazione all'atto della programmazione delle attività didattiche annuali.

Nella nota metodologica, l'ANVUR chiarisce che la scheda di monitoraggio sarà affinata nel tempo perché è intenzione dell'agenzia farla diventare uno strumento importante a supporto dei processi di valutazione degli Atenei e dei CdS. In tale direzione va per esempio la pubblicazione su base trimestrale di tali indicatori. A partire da questo momento, l'Ateneo ha a disposizione un cruscotto degli indicatori, aggiornati su base trimestrale. Il presidio raccomanda di utilizzare tale cruscotto come strumento di programmazione e controllo. In quanto strumento di controllo concomitante, la scheda di Ateneo consente di identificare eventuali criticità in tempo reale (se gli indicatori saranno consultati su base trimestrale) consentendo di intervenire prontamente. In quanto strumento di programmazione, la scheda di Ateneo può costituire uno strumento informativo prezioso a supporto dei processi decisionali di Ateneo, come ad esempio la definizione dell'offerta formativa.

6

L'aspetto più rilevante è certamente quello dell'integrazione di questo strumento in tutti i momenti, e relativi documenti, di programmazione (piano strategico di Ateneo, programmazione triennale e piano integrato). Sotto questo profilo, il presidio suggerisce di centralizzare la responsabilità nelle mani di un unico presidio politico, allo scopo di garantire coerenza interna ai piani, alle azioni proposte per la realizzazione degli obiettivi e agli indicatori utilizzati per la misurazione dei risultati. In particolare, in un'ottica di efficiente allocazione del tempo e delle risorse, il presidio raccomanda di focalizzare le scelte strategiche sul miglioramento dei parametri identificati nelle schede di monitoraggio. Il presidio dunque invita gli organi di Ateneo ad analizzare i principali indicatori ed avviare una fase di riflessione volta ad identificare le cause e le azioni correttive più coerenti con il contesto sannita.



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

Il Coordinatore, esaurita la discussione, dichiara chiusa la seduta alle ore 13.50.

Il presente verbale è approvato seduta stante.